

LAVAGNA ❖ Tra gli aspiranti sindaci

Sanguineti all'attacco

«Caveri mi fa sorridere»

Il clima elettorale

diventa caldissimo

Ad un mese e mezzo dalla tornata elettorale si fa incandescente con lo scoppio dei primi botte e risposta tra i vari candidati. Dopo le dichiarazioni dei giorni scorsi dell'aspirante candidato del centrosinistra Mauro Caveri, che aveva affermato di non avere bisogno di alleanze per conquistare la fascia tricolore, arriva la replica di uno dei suoi avversari più insidiosi, Pino Sanguineti (nella foto), capolista di "Movimento per Lavagna": «Ringrazio Caveri perché con le sue osservazioni mi ha strappato più di un sorriso - commenta l'immobiliarista - E' chiaro che lui non sia interessato ad accordi politici, perché, giustamente, la sua candidatura è scaturita da primarie "bulgare", fatte con la più ampia partecipazione di tutto l'elettorato della sinistra! Lascio pertanto ai cittadini giudicare se veramente, come sostiene Caveri, Lavagna in questi ultimi dieci anni sia stata ben amministrata». Sanguineti respinge poi l'etichetta che lo stesso vice-sindaco uscente gli avrebbe affibbiato, definendolo rappresentante di un modo di far politica ormai superato: «E' ridicolo accusare me ed il mio gruppo di rappresentare la vecchia politica - continua Sanguineti - ricordo che il signor Caveri calca la scena politica lavagnese da venticinque anni. La mia squadra è formata da molti giovani, che lavorano sul territorio, vivono la città, con tutti i problemi annessi e connessi».



Prosegue intanto il tour elettorale di Sanguineti nei vari quartieri cittadini. Dopo l'incontro con gli abitanti di Arenelle dello scorso giovedì, il rappresentante di Movimento per Lavagna farà visita il prossimo martedì sera, alle ore 21.00 presso la sala parrocchiale di piazza Podestà, ai residenti delle zone del Ponte della Maddalena. Curiosamente poche ore prima, alle 10 del mattino, nella stessa piazza un altro candidato sindaco, Mario Maggi di 100% Lavagna, terrà una conferenza stampa per trattare di problematiche e proposte sul quartiere della Madonna del Ponte con particolare riferimento a Via Moggia, Piazza Podestà, Via Fieschi e Via Rezza e allo svincolo autostradale.

MARCO TRIPODI